

Forse è giusto raccontare i tanti aneddoti di una manifestazione della Fiarc per capire i segreti di questa Federazione. Ecco così che la nostra trasferta ci ha portato a Mussolente, presso Bassano del Grappa.

**C**on questo articolo facciamo quattro passi nell'Italia del tiro istintivo, fra i boschi popolati dagli arcieri della Fiarc. Per vivere le diverse interpretazioni, le sfumature regionali, per conoscerci e scambiarsi idee. Gireremo un po' l'Italia delle gare, quest'Italia unita, ma con tutte le sue splendide differenze.

Da noi si possono tirare bellissime frecce in riva al mare come in cima alle montagne, cullati da una seggiovia! Andare in giro a fare le gare diventa un modo come un altro per trascorrere brevi periodi di vacanza, come facciamo solitamente in occasione dei campionati. Possiamo approfittarne per andare a salutare vecchi amici, soggiornando in alberghetti alla mano o spostandoci con un camper.

Possiamo così scoprire se è vera la storia che in alcune regioni le gare sono più difficili che in altre.

Si fanno nuovi amici e, indipendentemente dal risultato conseguito in gara, torniamo a casa sicuramente arricchiti da una bella esperienza, da un'avventura diversa dal solito.

## PER TUTTA LA VITA

Amo molto il nostro sport, proprio perché è una disciplina evolutiva che può accompagnarti per tutta la vita, caratteristica rara fra le varie specialità esistenti.

Noi siamo davvero un piccolo popolo, puoi smettere per anni di tirare, come abbiamo dovuto fare in molti per problemi di varia natura, ma quando viene il momento buono per ricominciare ci sono sempre vecchi amici ad aspettarti, scout cresciuti pronti a batterti, con i quali riprendere il cammino, recuperando con impegno il livello raggiunto in precedenza, pronti a superarlo con nuove sfide.

## Sul percorso della 06 Alpi

È molto di più di uno sport fine a se stesso, è atmosfera, emozioni, amicizie, storie che si intrecciano, occasioni di vacanza, una scatola da riempire di preziosi ricordi, qualcosa che cresce con te e ti fa crescere a sua volta.

Ogni arciere è un filosofo, un alchimista, ognuno ha il suo sogno e la sua idea segreta.

Il tiro con l'arco è un cammino verso l'illuminazione, qualcosa di non ben defi-

lo, come in ogni micro-cosmo, puoi trovarci di tutto, ma la solidarietà, l'amicizia e la sportività sono dominanti, superando di gran lunga eventuali piccoli episodi magari sgradevoli.

Ad esempio... vi è mai capitato di restare fermi con la macchina di domenica, magari lontano da casa?

Il 28 novembre del 2003, eravamo iscritti ad un tracciato della 06 Alpi e nel tardo pomeriggio ci siamo avviati verso



nito che ognuno di noi ha sperimentato nel proprio intimo; l'impagabile emozione di quella freccia che si è tirata da sé e ognuno di noi ricerca quel momento per tutta la vita, sperando di farlo proprio per sempre.

## SOLIDARIETÀ E AMICIZIA

Questa ricerca, più o meno consapevole, la magia di quell'attimo, è l'esperienza profonda che noi tutti condividiamo.

Fra gli abitanti del nostro piccolo popo-

lo, dove avremmo trovato altri amici che soggiornavano in albergo.

Oltre ad aver sbagliato strada ed essere incappati in una serie di contrattempi mai vista, ad un certo punto ci accorgiamo che le luci del camper stanno calando misteriosamente. L'alternatore non funziona!

Troviamo in autostrada una batteria troppo piccola per le nostre esigenze, ma la montiamo lo stesso per cercare di raggiungere in qualche modo Mussolente, amena località collinare presso Bassano del Grappa.

Dopo un viaggio fantozziano, a notte fonda e senza fari, arranchiamo finalmente verso il campo di gara con l'ausilio di una pila.

Non chiudo occhio neppure nel poco tempo rimasto per dormire, in quanto angosciato dall'idea di dover tornare a casa in treno affrontando chissà quante e quali peripezie, visto che al seguito avevamo anche uno dei nostri cani. Ma la mattina presto, il primo orciere vagante che incontriamo scendendo dal camper è Paolo della Santa, chiara dimostrazione che Dio c'è e sicuramente ama gli arcieri.

Paolo infatti, oltre all'evocazione stessa, contenuta nel cognome, si manifesta in vesti miracolose, dichiarando che riparerà senza troppo sforzo il nostro camper mentre noi ci faremo tranquillamente la gara... scusate se è poco.

Increduli e felici abbiamo fatto anche qualche tiro di prova, prima dell'inizio della manifestazione.

Saluto i tanti amici che non vedevo da anni e fin da subito si respira una bella atmosfera qui in Veneto.

La gara si svolge in uno splendido bosco, certamente dotato di un microclima particolare visto che a fine novembre possiamo mangiarci un sacco di fragoline selvatiche.

Credo che la prova dovesse svolgersi ad Asiago, ma la presenza della neve ha consigliato di spostarsi verso il basso. Il campo è stato messo su appositamente per oggi e verrà smontato in serata subito dopo la fine della prova.

Gli arcieri vengono divisi in gruppi e accompagnati alle rispettive piazzole.

È una bellissima giornata di sole, da quando ho ricominciato a tirare ho beccato tre gare di filo sotto l'acqua, tanto che cominciavo a pensare che fosse colpa mia, così per oggi ci eravamo preparati al peggio... e invece sole e perfino caldo.

### FIN DALLE PRIME PIAZZOLE

Fin dalle prime piazzole ci rendiamo subito conto che si tratta di una gara piuttosto difficile, i tiri sono molto tecnici, vengono sfruttati al massimo i giochi di luce e le pendenze.

Mi sembra che si respiri un po' un'aria da vecchi tempi. Ultimamente, nel riprendere l'attività agonistica, ho notato alcuni cambiamenti rispetto al passato. Le gare vengono preparate con maggiore cura, si presta molta attenzione alla sicurezza, l'organizzazione è più accurata, ma tutto questo forse ha tolto qualche diffi-

coltà di troppo. Mi è parso, insomma, di trovare manifestazioni un po' più banali che in passato, mentre qui, sul campo della 06 Alpi, non mancano rami e rametti insidiosi, picchetti scomodi ed è quindi quanto mai importante studiare correttamente la posizione per evitare di lasciare una freccia in cima ad un ramo lungo una parabola non ben calcolata. Mi piace molto questo tuffo nel passato,

## ARCHI E FRECCIE DEGLI INDIANI D'AMERICA

Guida completa alla costruzione di archi, corde, punte, frecce e faretre secondo le tecniche tradizionali indiane.

L'UNICO MANUALE AL MONDO  
NEL SUO GENERE!

Autore: Jim Hamm  
Ed. Planetario, Bologna  
Pagine 192 - Euro 18,00  
Il volume è distribuito in libreria dal Consorzio Distributori Associati, ma può essere ordinato contrassegno a:  
Ed. Planetario  
Casella Postale 1303  
40100 Bologna  
Tel. 329 7249715  
Fax 051 6257901

E-mail [editrice@planetario.info](mailto:editrice@planetario.info)  
(contributo spese di spedizione: Euro 4,00)  
Il catalogo di arcieria Planetario è consultabile on-line all'indirizzo:  
[www.planetario.info](http://www.planetario.info)



BELLEZZA ♦ VELOCITÀ ♦ PRECISIONE



Gli stupendi monolitici  
e take down che continuano  
a mietere successi!

INTERARCHERY  
SWITZERLAND S  
Via San Gottardo, 10  
Casella postale 28  
CH - 6828 Balern

INTERARCHERY  
SWITZERLAND

Tel. 0041/91-6822634  
Fax 0041/91-6822617  
Cell. 0041/79-6208835

[www.interarchery.com](http://www.interarchery.com)  
[info@interarchery.ch](mailto:info@interarchery.ch)





Sopra: la O6 Alpi al ristoro.  
A destra: Alberto Munari e l'elk.  
Sotto: Luca Munari e il bisonte.

crollo dal sonno e non sarà certo la mia giornata d'oro, ma mi godo tantissimo quest'atmosfera retrò, lo splendido sole, i compagni di squadra e anche le frecce piantate negli alberi. Giungiamo al punto di ristoro dove Paolo il meccanico ci appare come l'arcangelo Gabriele per darci l'annuncio che il nostro camper è già stato riparato. Mi abbuffo per la gioia, proprio come ai vecchi tempi; tutto è gratuito ed anche la mia cagnolina viene rifocillata con amore dagli addetti del ristoro. Proseguiamo fino a prova conclusa, dove verremo nuovamente nutriti con una magnifica pasta e fagioli, in attesa delle premiazioni.



## UN GRAN TIFO... È BELLISSIMO!

Nelle ultime gare ho notato con dispiacere che le premiazioni vengono per lo più snobbate dalla massa degli archieri, mentre oggi si fermano tutti e fanno un gran tifo, bellissimo! Complimenti davvero ai ragazzi della O6 Alpi che nel frattempo, mentre noi mangiamo pacifici, si sono smontati tutto il campo, hanno redatto le classifiche ed ora sono pronti per una bellissima cerimonia. Non sto a riportarvi la classifica, ma vi segnalo ugualmente un grandissimo

Edo Montesel che con il suo long bow ha fatto qualche punto in più di Paolo Venturi, vincitore fra i ricurvi, realizzando quindi il risultato migliore fra i tradizionali. Bravissimo davvero!

Che dire di questa prova del campionato Triveneto? Non si trattava certo di un esame, ma se fosse...sarebbero tutti promossi a pieni voti.

Grazie all'arcangelo Gabriele possiamo ripartire tranquilli verso casa, anche Marianna, la mia cagnolina, mi ha detto che vuole tornare assolutamente da queste parti.

Ha avuto un overdose di coccole, panini, pasta e fagioli tanto che per farlo risalire sul camper ho dovuto prenderla in braccio perché non voleva saperne di lasciare Mussolente.

Complimenti ragazzi e grazie di tutto!

F.C.